

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027

Priorità: 5. Occupazione
Obiettivo specifico: ESO4.4

Azione 5.5 Interventi per l'adattamento dei lavoratori e delle imprese
Sub Azione 5.5.1 - Sicurezza del lavoro e welfare aziendale

Avviso pubblico
per la Formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in
situazioni di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio
di espulsione dal mercato del lavoro
“CIG 2025”

Sommario

Sezione 1. Riferimenti normativi	3
Sezione 2. Finalità e ambito di applicazione	7
Sezione 2.1 Destinatari	7
Sezione 3. Dotazione Finanziaria dell'Avviso	8
Sezione 4. Soggetti proponenti	9
Sezione 4.1 Clausola sociale ai sensi della Legge Regionale n. 28/2006 e dell'art. 2 del Regolamento Regionale n. 31/2009	10
Sezione 5. Interventi Finanziabili	11
Sezione 5.1 Adempimenti	12
Sezione 6. Criteri di ammissibilità	13
Sezione 7. Definizione del Costo dell'operazione e Spese Ammissibili	14
Sezione 7.1 Base giuridica delle tabelle standard di costi unitari applicate	14
Sezione 7.2 Definizione del costo dell'operazione	15
Sezione 7.3 Riconoscimento del contributo per UCS	16
Sezione 8. Termini e modalità di presentazione della domanda	16
Sezione 9. Obblighi del soggetto realizzatore/esecutore	17
Sezione 10. Modalità di gestione degli interventi	18
Sezione 11. Modifiche/variazioni del progetto	18
Sezione 12. Responsabile dell'Avviso	19
Sezione 13. Tutela della privacy	19
Sezione 14. Fattispecie di Revoca	19
Sezione 15. Controversie e foro competente	20
Sezione 16. Rinvio	20
Sezione 17. Allegati	20

Sezione 1. Riferimenti normativi

La Regione Puglia – Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, al fine di dare attuazione agli interventi previsti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 776 del 05/06/2025, adotta il presente Avviso Pubblico automatico in coerenza con la seguente normativa:

NORMATIVA COMUNITARIA

- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea CDFUE (2000/C 364/01);
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Raccomandazione del Consiglio 22/05/2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1) di seguito "Regolamento finanziario";
- l'Agenda Europea per le Competenze di cui alla Comunicazione 01/07/2020 COM(2020) 274 finale della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni (Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza);
- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Reg. (UE) 2021/702 del 10/12/2020 (modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 del Cipess, pubblicata in G.U. n. 94 del 22 aprile 2022, riguardante la programmazione della Politica di coesione 2021-2027, l'approvazione della Proposta di Accordo di partenariato 2021-2027, e la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il Ciclo di programmazione 2021-2027;
- Allegato II alla citata Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021, in merito alle "Indicazioni per i Sistemi di gestione e controllo (Si.ge.co) 2021-2027" dei Programmi comunitari 2021-2027;
- Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) — Versione riveduta;
- Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001(di seguito anche AP), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" (CCI 2021IT16FFPR002 2021_2027) da ultimo modificata con Decisione di Esecuzione C(2025) 1848 del 20/03/2025;
- Regolamento Delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio.

NORMATIVA NAZIONALE

- Legge n. 241/90 "Nuove norme sul procedimento Amministrativo" e s.m.i.;
- D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Art. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- D. Lgs 15 giugno 2015, n. 81 Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- D. Lgs 14 settembre 2015 n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità", in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- Decreto legislativo n. 148 del 24 settembre 2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro", in attuazione della legge 10 Dicembre 2014, n. 183;

- D. Lgs. 25 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive”, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10/03/2025 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027”.

NORMATIVA REGIONALE

- Legge regionale del 07 agosto 2002, n. 15, “Riforma della formazione professionale” e s.m.i;
- L. R. n. 15 del 20/06/2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia (B.U.R.P. n. 102 del 27/06/2008);
- Regolamento regionale n. 20 del 29/09/2009 “Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia” (B.U.R.P. n. 153 del 02/10/2009);
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 “L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” pubblicato sul B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
- D.G.R. n. 195 del 31.01.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 21/02/2012, avente ad oggetto “Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi” e successive modifiche ed integrazioni (Deliberazioni nn. 595/2012, 1105/2012 e 795/2013, e s.m.i.);
- D.G.R. n. 1105 del 05 giugno 2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 91 del 26 giugno 2012, avente ad oggetto “Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31 gennaio 2012 “Linee Guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi” e ss.mm.ii.- correzioni materiali e ulteriori precisazioni;
- D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 “Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale” e la D.G.R. n. 290 del 07/03/2022 “Modifiche ai Repertori Regionali di Figure Professionali e percorsi regolamentati per il relativo raccordo al Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;
- D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 “Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali”;
- Legge Regionale del 10 marzo 2014, n. 8 “Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro”;
- Regolamento regionale n. 13 del 04/06/2015 recante “Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo”;
- Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore” (RRQPN) adottato con determinazione del dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 686 del 09/08/2016;
- D.G.R. n. 794 del 15 maggio 2018 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati”;
- D.G.R. n. 909 del 29 maggio 2018 avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell'art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell'art. 30 del RGPD”;

- D.G.R. n. 1474 del 02/08/2018 ad oggetto “Nuove Linee guida Accreditamento Regionale degli Organismi Formativi”, pubblicata sul B.U.R.P. n. 132 del 12/10/2018, DGR 358 del 26/02/2019 “Rettifica della DGR 1474, "Nuove Linee guida Accreditamento Regionale degli Organismi Formativi" e modificazione del paragrafo 6.2, terzo capoverso, della DGR n. 195 del 31.01.2012 - così come successivamente modificata ed integrata, da ultimo, dalla DGR n. 795 del 23.04.2013”, pubblicata sul B.U.R.P. n. 69 del 21-05-2013;
- D.G.R. n. 2297 del 9 dicembre 2019 recante “Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia”;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”;
- D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 di Approvazione del documento strategico “AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Formazione del 5 settembre 2022, n. 1299 avente ad oggetto “Approvazione Impianto del Nuovo Catalogo dell’Offerta Formativa regionale (COF)”;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Formazione n. 1431 del 21/09/2023 PON “Iniziativa Occupazione Giovani”. Disposizioni attuative relative alla Misura 2-A “Formazione mirata all’inserimento lavorativo” prevista nel Piano regionale per l’attuazione della Garanzia Giovani II fase (DGR n. 2075 DEL 18/11/2019 e s.m.i.). Disposizioni circa la complementarità tra i corsi della Mis. 2 A;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Formazione n. 928 del 6 giugno 2025 - Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU. Avviso 3 GOL/2023 “WORK IN PUGLIA” (A.D. n. 02589 del 21/12/2023) - Formazione per l’acquisizione di competenze tecnico -professionali nell’ambito del Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e del Percorso 3 - Riqualificazione (Reskilling) - Percorso 4 - Lavoro e inclusione - Percorso 5 - Ricollocazione collettiva. Modifiche all’Avviso e riapertura delle candidature;
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 ad oggetto D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere (VIG. Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale”);
- Deliberazione della Giunta Regionale del 20 aprile 2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l’altro, individuato l’Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1812 del 07/12/2022, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2023, che prende atto della Decisione di approvazione del PR Puglia FESR-FSE 2021-2027 da parte della Commissione Europea;
- Deliberazione della Giunta Regionale 3 maggio 2023, n. 603 “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n°1060/2021”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 3 maggio 2023, n. 609 “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione.”, e successive modifiche e integrazioni;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1661 del 27 novembre 2023 avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l’attuazione del Programma”, con cui l’organo giuntale ha approvato l’Atto di organizzazione;

- Decreto del Presidente della Giunta n. 554 dell'1/12/2023 avente ad oggetto: Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE+ 2021-2027;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 177/23 del 31/10/2023 "PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023";
- Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 150/24 del 29/5/2024 "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 776 del 05/06/2025, "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-27– Priorità 5. "Occupazione" O.S. ESO4.4. Azione. 5.5. Sub-Azione 5.5.1. Avviso Pubblico per formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi o riorganizz. aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro. Appl. quota vinc. risult. amm.ne e var. Bilancio di prev. 2025 e plur. 2025-27, ai sensi del D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i. per € 20.000.000,00".

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

Sezione 2. Finalità e ambito di applicazione

L'Avviso **CIG 2025** ha l'obiettivo di attivare misure di sostegno in favore di lavoratori/lavoratrici coinvolti in situazioni di crisi o riorganizzazione aziendale che potrebbero avere implicazioni in termini occupazionali, ed è finalizzato a ridurre l'impatto di tali situazioni sui territori interessati, supportando il mantenimento dei livelli occupazionali.

Il potenziamento delle competenze dei cittadini/cittadine pugliesi in difficoltà occupazionale costituisce un obiettivo prioritario che la Regione intende perseguire utilizzando lo strumento della formazione a catalogo ed assicurando sul territorio un'offerta formativa diversificata e di rapida attivazione. L'Avviso, in particolare, è volto a rendere disponibile un'offerta di misure formative da attuarsi mediante il finanziamento di percorsi per la riqualificazione professionale dei lavoratori/lavoratrici a rischio di espulsione dal mercato per effetto di crisi o di riorganizzazioni aziendali, al fine di aggiornarne e migliorarne le competenze sulla base delle esigenze e delle tendenze manifestate dal mercato del lavoro locale, favorendone il loro reinserimento nel mercato del lavoro.

Tale modalità di intervento si svilupperà in un'ottica di programmazione integrata, di innovazione delle politiche attive del lavoro, di monitoraggio e di verifica dei risultati, coerentemente con altre misure introdotte dalla Regione Puglia, offrendo opportunità di formazione e riqualificazione individuale ai lavoratori/lavoratrici coinvolti in situazione di crisi con la finalità di rafforzare le competenze professionali e la qualità dell'offerta di lavoro. Gli interventi sono volti, altresì, a garantire l'inclusione e la non discriminazione di soggetti in condizione di fragilità. Si agirà quindi su più fattori di potenziale o effettiva discriminazione (età, condizione lavorativa, genere) e sull'intersezione dei medesimi.

Il presente Avviso, pertanto, tiene conto degli obiettivi operativi dell'Agenda di Genere, documento strategico, approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale del 15 settembre 2021, n.ro 1466, che integra, in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro, l'Empowerment femminile nei settori strategici di

Istruzione, Formazione e Lavoro in merito a: incremento dell'occupazione femminile, sostegno e promozione della partecipazione delle donne al mercato del lavoro, adeguamento del sistema formativo per la parità di genere nell'accesso e partecipazione ad attività formative.

Inoltre, il presente Avviso è strutturato con lo scopo di presentare opportunità di riconversione professionale in più ambiti lavorativi e settori economici per garantire la spendibilità della formazione fruita attraverso il collegamento tra le competenze possedute dal singolo ed il fabbisogno di nuove competenze individuabili nei percorsi a catalogo.

Sezione 2.1 Destinatari

I destinatari del presente avviso, alla data di avvio delle attività e sino alla conclusione delle medesime, devono avere i seguenti requisiti:

- essere lavoratori/lavoratrici in cassa integrazione guadagni straordinaria, in sospensione o riduzione oraria almeno superiore al 50% per periodi pari o superiori a 6 mesi, provenienti da imprese con sede operativa nel territorio della Regione Puglia;
- essere inseriti in programmi di ricollocazione a seguito di accordi siglati su tavoli di crisi nazionali e/o locali, ai sensi della normativa vigente, che beneficiano della CIGS (ex art. 21 del d.lgs 148/2015) per crisi o per azioni di riorganizzazione e CIGS ex art. 1 comma 171 L. 199/2025;
- ovvero da imprese che beneficiano di periodi di CIGS ai sensi degli artt. 22-bis, 22-ter ("accordo di transizione occupazionale") e 24-bis del d.lgs 148/2015 o ai sensi dell'art. 44 comma 11-bis del d.lgs. 148/2015 o ai sensi dell'art. 9-quater della L. 108/2018 o ai sensi dell'art. 44 del D.L. n. 109/2018;
- o rivenienti da imprese in amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 7 c. 10 ter del D.L. 148 del 31.05.1993 (convertito con modificazioni dalla L. n.236 del 19.07.1993 e s.m.i.).

I destinatari, se cittadini/cittadine extra comunitari/comunitarie dovranno, inoltre, essere in possesso di regolare permesso di soggiorno in corso di validità.

I destinatari dei percorsi formativi, come sopra epigrafati, pena il mancato riconoscimento del contributo, dovranno svolgere le attività formative esclusivamente durante il periodo di cassa integrazione guadagni nelle giornate non lavorative. I percorsi previsti all'interno del catalogo regionale attuano il principio di condizionalità in ordine all'obbligo di partecipazione alle misure di politica attiva per i percettori di strumenti di sostegno al reddito di cui all'art. 8 e art. 44 comma 11 bis del d.lgs. n. 148/2015 s.m.i.

I destinatari non possono partecipare a più percorsi formativi contemporaneamente, di conseguenza se un destinatario risulta iscritto ad un corso non potrà iscriversi ad altro corso fino a completamento del precedente.

I destinatari, in relazione al proprio fabbisogno formativo, sceglieranno il percorso formativo da frequentare selezionandolo tra i corsi inclusi nel catalogo regionale ed erogati dagli organismi formativi. I destinatari potranno optare per la frequenza di più percorsi formativi, purché non in contemporanea e non ripetuti, sino alla concorrenza di un monte ore complessivo stabilito nella misura massima di 400 ore all'anno.

L'iscrizione dei partecipanti ai corsi potrà essere confermata direttamente presso l'Organismo di Formazione, previa presa in carico e sottoscrizione del patto di servizio in costanza di rapporto di lavoro presso il Centro per l'impiego di competenza al quale il/la lavoratore/lavoratrice dovrà consegnare la documentazione ufficiale attestante il proprio stato di percettore di strumenti di sostegno al reddito. Il

CPI provvederà a caricare la suddetta documentazione e il Patto di Servizio sottoscritto dal destinatario sulla piattaforma telematica di Sistema Puglia.

Al fine di sostenere la partecipazione dei destinatari di strumenti di sostegno al reddito alle attività di cui al presente avviso, verrà riconosciuta per ogni ora frequentata, un'indennità di frequenza pari ad € 6,00/ora per ogni ora.

La verifica del possesso dei requisiti di accesso ai corsi in capo ai destinatari compete all'Organismo formativo, secondo quanto riportato nelle schede corso dello Standard Professionale di Riferimento del RRFPP¹.

I percorsi formativi dovranno essere avviati con un numero minimo di allievi pari ad 8 ed un massimo pari a 15, ferma restando la capienza delle aule del beneficiario individuata nell'autorizzazione all'accreditamento vigente.

Sezione 3. Dotazione Finanziaria dell'Avviso

In considerazione delle specifiche finalità, il presente Avviso viene proposto con procedura aperta cosiddetta "a sportello", fino ad esaurimento delle risorse finanziarie.

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari ad € 20.000.000,00 a valere sulle risorse del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, Priorità 5 - Azione 5.5 Interventi per l'adattamento dei lavoratori e delle imprese.

Priorità	5. Occupazione
Obiettivo specifico	ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)
Azione	5.5 Interventi per l'adattamento dei lavoratori e delle imprese
Indicatori di output	EECO05 - Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi
Indicatori di risultato	EECR03 - Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento

Gli indicatori dovranno risultare coerenti con quanto previsto alla Sez. 5) del presente Avviso.

¹ I requisiti di accesso agli Standard Professionale di Riferimento del RRFPP (A-B-C) sono definiti nell'AD della Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1395 del 20/12/2013.

Sezione 4. Soggetti proponenti

Sono ammessi alla presentazione delle istanze, in forma singola:

gli **Organismi Formativi** che al momento dell'inoltro dell'istanza di candidatura siano accreditati in Regione Puglia per l'erogazione dei Servizi Formativi con almeno una sede operativa accreditata, ai sensi della DGR n. 1474 del 2 agosto 2018, e della DGR n.358 del 26 febbraio 2019 e delle successive Determinazioni AD n. 653 dell'11 giugno 2019 e delle Linee Guida approvate con AD n. 1462 del 13 settembre 2021.

Non è ammessa, pena l'esclusione, la candidatura di soggetti proponenti in forma di ATI/ATS (costituite o costituende).

L'Organismo Formativo potrà presentare durante la validità del presente Avviso ulteriori proposte di percorsi formativi tra quelli già presenti nel catalogo.

L'Organismo Formativo deve indicare nell'apposita sezione per ciascuna proposta progettuale la sede di svolgimento delle attività formative, specificando le condizioni (set minimo, ampliamento definitivo).

Gli organismi formativi dovranno autocertificare di essere in possesso dei seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, decadenza o sospensione previste dal D.lgs. n. 159 del 06/09/2011 e ss.mm. e ii. (disposizioni antimafia);
- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero non avere in corso alcun procedimento accertativo di tali situazioni;
- applicare al personale dipendente il CCNL di categoria;
- essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;
- essere in regola in materia di imposte e tasse;
- essere in possesso di capacità amministrativa, operativa e finanziaria ai fini dello svolgimento delle proposte progettuali;
- essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999.

Sezione 4.1 Clausola sociale ai sensi della Legge Regionale n. 28/2006 e dell'art. 2 del Regolamento Regionale n. 31/2009

Tutti i soggetti proponenti devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, in materia di contribuzione con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali, nonché in materia di contrasto al lavoro non regolare, ai sensi della Legge Regionale n. 28/2006 e del Regolamento Regionale n. 31/2009 che all'art. 2 prevede come clausola:

«È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione

oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- *dal soggetto concedente;*
- *dagli uffici regionali;*
- *dal giudice con sentenza;*
- *a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
- *dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale. In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento. Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo. Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

Gli Organismi di Formazione non potranno delegare a terzi le attività affidate: non rientra nella delega l'acquisizione di forniture e servizi, anche consulenziali, aventi carattere meramente esecutivo o accessorio o strumentale rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti l'operazione.

Sezione 5. Interventi Finanziabili

A pena di inammissibilità, le aree geografiche oggetto di intervento di cui alla Sezione 4 devono essere localizzate esclusivamente nel territorio della Regione Puglia.

L'Avviso finanzia:

- **Percorsi formativi di breve durata correlati a competenze tecnico professionali** del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP), ascrivibili all'esistente Elenco corsi – “Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)”, come dettagliati nell’Allegato E Tab 2 della **AD n. 928 del 6/06/2025** della Sezione Formazione”. Tali percorsi hanno una durata da 160 a 200 ore;
- **Percorsi linguistici finalizzati al conseguimento delle competenze di cui al QCER** ascrivibili all'esistente “*Catalogo dell’Offerta Formativa regionale - “Garanzia Giovani”*”, come dettagliati nell’Allegato A Tab 4 della **AD n. 1431 del 21/09/2022** della Sezione Formazione”. Tali percorsi hanno una durata da 60 a 200 ore.

Ciascun destinatario può frequentare percorsi formativi fino a un tetto massimo di 400 ore annue (da intendersi come anno solare dal 1 gennaio al 31 dicembre).

Le iniziative presentate devono essere finalizzate ad agevolare il reinserimento o la ricollocazione lavorativa dei destinatari in coerenza con i fabbisogni del sistema economico del territorio, **nonché con quanto definito negli Accordi dei partenariati territoriali rappresentativi delle parti sociali, laddove disponibili**. Ciascun soggetto proponente potrà candidare, nei termini e secondo le modalità di presentazione delle domande di cui al presente Avviso, percorsi formativi che non potranno essere replicati per i medesimi destinatari.

I percorsi saranno destinati ad un numero minimo di 8 allievi e a un numero massimo di 15 allievi.

Non sono ammissibili ai fini del presente Avviso percorsi formativi riconducibili a formazione obbligatoria/regolamentata per disposizioni normative di natura pubblica, nonché attività formative che, anche nell’ambito di più ampi percorsi, siano riconducibili a tale formazione.

Non sono ammissibili e finanziabili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).

I percorsi formativi finanziati riguardano le tipologie di corsi di seguito indicate:

Tipologia di percorsi	durata minima percorso ore	durata massima percorso ore
- <u>Percorsi formativi di breve durata correlati a competenze tecnico professionali RRFP di cui all’Allegato E Tab 2 della AD n. 928 del 6/06/2025 della Sezione Formazione</u>	160	200
- <u>Percorsi linguistici finalizzati al conseguimento delle competenze di cui al QCER di cui all’Allegato A Tab 4 della AD 1431 del 21/09/2022 della Sezione Formazione</u>	60	200

Riconoscimento delle competenze acquisite

In esito a tutte le attività formative l'Organismo Formativo dovrà assicurare adeguate misure di valutazione degli apprendimenti i cui esiti dovranno essere esplicitati in apposite attestazioni.

- **Nel caso di percorsi correlati a competenze del RRF**, dovrà essere rilasciata apposita dichiarazione degli apprendimenti, secondo le disposizioni regionali.
- **Nel caso di percorsi finalizzati al conseguimento delle competenze linguistiche del QCER**, dovrà essere rilasciato un attestato di frequenza: i suddetti percorsi formativi, tuttavia, forniranno una preparazione propedeutica all'esame finalizzato al conseguimento della certificazione QCER, cui i destinatari vogliono eventualmente ed autonomamente accedere.

Le attestazioni/dichiarazioni degli apprendimenti saranno rilasciate dal soggetto attuatore del percorso formativo.

La dichiarazione degli apprendimenti o l'attestato di frequenza, impregiudicata l'erogazione dell'indennità da erogarsi in funzione della effettiva presenza, sono rilasciati al raggiungimento della frequenza minima del 70% del monte ore corso da parte del discente e solo in caso di superamento delle verifiche di apprendimento.

Sezione 5.1 Adempimenti

Risorse Umane

Gli Organismi Formativi sono tenuti ad indicare, nell'apposita sezione della piattaforma telematica dedicata, disponibile sul portale www.sistema.puglia.it alla sezione "CIG 2025", le risorse umane da utilizzare nelle attività, con separata indicazione di quelle già presenti in accreditamento e di quelle aggiuntive per le quali occorrerà allegare il relativo curriculum vitae.

La sostituzione delle risorse indicate, durante l'attuazione degli interventi, potrà avvenire al ricorrere di circostanze debitamente comprovate, con risorse subentranti che dovranno possedere esperienze professionali e titoli almeno equivalenti alle risorse da sostituire. La sostituzione delle risorse non è soggetta ad autorizzazione ma a comunicazione; la verifica delle condizioni ivi predette avverrà ex-post nella fase delle verifiche di gestione ex art. 74.1.a del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Gli Organismi Formativi dovranno detenere agli atti del progetto, la rinuncia scritta del personale inserito tra le risorse umane del progetto (con allegata fotocopia del documento d'identità) e il curriculum vitae della risorsa subentrante.

Gli Organismi Formativi nella realizzazione dei percorsi, dovranno impiegare personale docente di fascia B, come previsto dalla tariffa oraria per corso di cui alle tabelle standard di costi unitari, definite dal Regolamento delegato UE 2021/702 All. IV per l'Italia, come aggiornate alla rivalutazione monetaria per il PON IOG 2014-2020 e per il Programma GOL con Delibera Anpal n. 5/2023.

Registro Elettronico

Le attività di cui al presente avviso dovranno essere documentate attraverso l'utilizzo del registro elettronico delle presenze di destinatari, docenti e tutor, per tutte le fasi progettuali, come previsto dalla piattaforma di gestione. Esclusivamente in caso di indisponibilità tecnica del registro elettronico sarà consentito l'utilizzo di modalità alternative di registrazione delle presenze.

Sezione 6. Criteri di ammissibilità

Nell'ambito della domanda presentata, la selezione delle proposte sarà effettuata da un Nucleo di valutazione composto da funzionari regionali, nominati con atto del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, tenendo conto, per quanto possibile, della rappresentanza della parità dei generi.

L'iter istruttorio di ogni proposta progettuale si concluderà nel termine massimo di **trenta (30) giorni** lavorativi decorrenti dalla data di sottomissione dell'istanza. La Sezione Politiche e Mercato del Lavoro procederà all'istruttoria delle istanze pervenute nel termine suindicato, salvo più ampio termine derivante dalla richiesta di eventuali integrazioni. L'iter di selezione consisterà nella verifica di ammissibilità ai fini dell'inserimento nel Catalogo.

In difetto di osservanza dei requisiti di ammissibilità delle domande presentate, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta.

Il Nucleo di Valutazione si riserva la facoltà di richiedere precisazioni e/o chiarimenti sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate che risultassero di dubbia interpretazione rispetto a quanto richiesto nel presente avviso per il tramite del Responsabile del Procedimento. Le integrazioni dovranno essere trasmesse entro e non oltre il termine di dieci giorni dalla notificazione della richiesta.

In conformità al documento Metodologie e Criteri di Selezione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, il presente Avviso rappresenta una procedura **"automatica"** basata sulla cronologia di presentazione delle domande e sulla verifica dei requisiti di ricevibilità seguenti.

Requisiti di ricevibilità

- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda (rispetto dei tempi);
- Completezza della domanda;
- Eleggibilità dei proponenti secondo quanto previsto dal presente avviso, dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile.

All'esito delle attività di verifica condotte dal Nucleo di Valutazione, il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro procederà con Atto Dirigenziale all'inserimento delle istanze che abbiano superato positivamente la fase di ammissibilità nel Catalogo Regionale del presente Avviso.

Gli Organismi Formativi dovranno sottoscrivere l'Atto Unilaterale d'Obbligo che disciplina i rapporti con la Regione Puglia.

Le attività dovranno essere avviate successivamente alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, in presenza di un minimo di destinatari iscritti al singolo percorso pari a n. 8, secondo tempi e modalità previsti nell'Atto Unilaterale d'Obbligo.

Sezione 7. - Definizione del Costo dell'operazione e Spese Ammissibili

Sezione 7.1 - Base giuridica delle tabelle standard di costi unitari applicate

Il presente avviso adotta le Opzioni semplificate in materia di costi (OSC) secondo quanto previsto dall'art. 53 del Reg. (UE) n. 1060/2021. A tal fine sono state adottate le tabelle standard di costi unitari, come definite dal Regolamento delegato UE 2021/702 All. IV per l'Italia, come aggiornate alla rivalutazione monetaria per il PON IOG 2014-2020 e per il Programma GOL con Delibera Anpal n. 5/2023, con i seguenti valori calcolati:

Tabella UCS Costo Formazione

LEP (DM 28/12/2021)	DURATA	Importo UCS	UCS APPLICABILI A GOL
<u>Percorsi di Riqualificazione correlati a competenze tecnico professionali</u> di cui all'Allegato E Tab 2 della AD n. 928 del 06/06/2025 della Sezione Formazione	min 160h max 200h	€ 131,63	UCS a processo al 100% (eventuale flessibilità di riconoscimento processo-risultato nella misura del 70%-30%) Tariffa oraria per corso Docente Fascia B
<u>Percorsi Linguistici</u> elencati nell'Allegato A Tab 4 della AD 1431 del 21/09/2022 della Sezione Formazione	Min 60h max 200h	€ 131,63	UCS a processo al 100% (eventuale flessibilità di riconoscimento processo-risultato nella misura del 70%-30%) Tariffa oraria per corso Docente Fascia B
ORA ALLIEVO		€ 0,90	UCS a processo Tariffa oraria per partecipante

Sezione 7.2 Definizione del costo dell'operazione

La definizione del costo complessivo dell'operazione, corrispondente all'applicazione della Tabella UCS Costo Formazione, relativo alle attività di formazione, dovrà essere così composto:

- *n. ore complessive di attività formativa*
- *Indennità di frequenza*

A ciascun partecipante degli interventi dovrà essere corrisposta un'indennità di frequenza pari ad un importo lordo di € 6,00/ora che sarà commisurato all'effettiva partecipazione alle attività, in ragione delle presenze orarie rilevate dal registro di presenza.

Si riporta di seguito il quadro economico previsionale per i percorsi tecnico professionali e linguistici nell'ipotesi esemplificativa di 15 partecipanti:

QUADRO ECONOMICO PREVISIONALE <u>CORSO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI</u> ipotesi 15 partecipanti						
PERCORSO FORMATIVO	UCS/oraria	modalita' riconoscimento	durata minima percorso in ore	durata massima percorso in ore	costo min	costo max
Corso formazione <u>competenze tecnico professionali</u> (collettivo min 8 max 15 partecipanti)	131,63 €	a processo	160	200	21.060,80 €	26.326,00 €
Tariffa oraria per studente che partecipa alla formazione (collettivo min 8 max 15 partecipante)	0,90 €	a conseguimento attestato			2.160,00 €	2.700,00 €
Indennità di frequenza ora formazione	6,00 €				14.400,00 €	18.000,00 €
TOTALE					37.620,80 €	47.026,00 €

QUADRO ECONOMICO PREVISIONALE <u>CORSO COMPETENZE LINGUISTICHE</u> ipotesi 15 partecipanti						
PERCORSO FORMATIVO	UCS/oraria	modalita' riconoscimento	durata minima percorso in ore	durata massima percorso in ore	costo min	costo max
Corso formazione <u>competenze linguistiche</u> (collettivo min 8 max 15 partecipanti)	131,63 €	a processo	60	200	7.897,80 €	26.326,00 €
Tariffa oraria per studente che partecipa alla formazione (collettivo min 8 max 15 partecipante)	0,90 €	a conseguimento attestato			810,00 €	2.700,00 €
Indennità di frequenza ora formazione	6,00 €				5.400,00 €	18.000,00 €
TOTALE					14.107,80 €	47.026,00 €

Sezione 7.3 Riconoscimento del contributo per UCS

Ai fini dell'effettivo riconoscimento del complessivo contributo dell'operazione, secondo l'UCS e l'attività realizzata, sarà così calcolato:

Riconoscimento dell'UCS Costo per ciascuna attività:

- **Tariffa oraria per corso:** verrà riconosciuto l'importo dell'UCS Tariffa oraria per corso per ogni ora di formazione erogata da un docente di fascia B, previo completamento dell'intera attività corsuale.
- **Tariffa oraria per allievo/allieva:** verrà riconosciuto l'importo dell'UCS Tariffa oraria per allievo per ogni ora di presenza del destinatario per il numero dei destinatari presenti.
- **Indennità di frequenza:** verrà riconosciuto l'importo dell'indennità oraria (€ 6,00) per ogni ora di presenza alle attività formative del singolo partecipante, svolta durante il periodo di cassa integrazione guadagni nelle giornate non lavorative.

Gli output sottoposti a verifica per il riconoscimento del contributo saranno dettagliatamente stabiliti nei rispettivi Atti Unilaterali d'Obbligo.

Sezione 8. Termini e modalità di presentazione della domanda

Le domande dovranno essere inoltrate, pena l'esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura on line Avviso "CIG 2025", disponibile all'indirizzo www.sistema.puglia.it.

La procedura on line sarà disponibile a far data dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul BURP.

Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, nella sezione Avviso CIG 2025 del portale www.sistema.puglia.it sarà attivo il servizio di Supporto Tecnico.

Il soggetto richiedente deve fornire, insieme **all'istanza conforme all'Allegato 1 (Organismo di Formazione)** e a pena esclusione della stessa, le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione, rese nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante e firmate digitalmente dal legale rappresentante, ed ulteriori documenti sottoscritti nelle medesime forme, secondo i modelli predisposti allegati al presente Avviso:

a) **Dichiarazione, conforme all'Allegato 2), resa nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000 dal legale rappresentante, dalla quale si evincano:**

- per i soggetti tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.: numero e data di iscrizione al Registro delle Imprese; forma giuridica; indirizzo sede legale; generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza; oggetto sociale; durata (se stabilita);
- per i soggetti non tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.: forma giuridica; indirizzo sede legale; generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza; oggetto sociale; durata (se stabilita);

nella quale, inoltre, sia attestato da tutti i soggetti proponenti che:

- il soggetto proponente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di concordato aziendale) o nei cui riguardi è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni o di liquidazione volontaria;
- il soggetto proponente e' in possesso di capacità amministrativa, operativa e finanziaria ai fini dello svolgimento della presente proposta progettuale;
- il soggetto proponente non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 90, comma 6, del d.lgs. 36/2023) alle norme in materia di imposte, tasse, contributi previdenziali e assistenziali;
- il soggetto proponente applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche le disposizioni del contratto collettivo territoriale;
- il soggetto proponente non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;
- il soggetto proponente non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- il soggetto proponente, riguardo gli obblighi discendenti dalla Legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili: non è soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in quanto

occupa non più di 15 dipendenti; oppure non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.1.2000; oppure è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

- b) **Dichiarazione resa da ciascun amministratore del soggetto proponente, conforme all'Allegato 3, attestante** che nei confronti di se medesimo non è stata pronunciata la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno o più dei seguenti reati: delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio; delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile; false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile; frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee; delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24; ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Sezione 9. Obblighi del soggetto realizzatore/esecutore

Gli obblighi dei soggetti beneficiari saranno precisati nell'Atto Unilaterale d'Obbligo, che disciplinerà i rapporti con l'Amministrazione. Ciascun soggetto beneficiario dovrà sottoscrivere con firma digitale l'Atto Unilaterale d'Obbligo entro i termini eventualmente indicati dall'Amministrazione.

Ciascun Organismo di Formazione è tenuto comunque ad adempiere ai seguenti obblighi:

- rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
- adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato;
- di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e ss.mm. e ii., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";
- obbligo di comunicazione di un conto corrente, dedicato, ma non esclusivo, per tutte le transazioni effettuate nell'attuazione dell'operazione finanziata, sul quale far affluire il contributo erogato dalla Regione Puglia di cui avvalersi per la movimentazione finanziaria attinente le attività affidate, garantendo, quanto prescritto dall'art. 82, del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;

- impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- rispetto degli obblighi di registrazione, rendicontazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo di Monitoraggio Regionale del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e rispetto delle procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità, ove pertinente;
- rispetto delle modalità di scambio elettronico dei dati;
- mantenimento del possesso della capacità amministrativa, operativa e finanziaria dimostrata in sede di presentazione dell'istanza;
- produrre in sede di verifica dell'operazione, la documentazione necessaria per verificare che siano state rispettate le condizioni per il sostegno dell'operazione, effettuati dall'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'art. 74.1.a del Reg. (UE) n. 1060/2021, nonché per i controlli di ogni altro organismo preposto e previsto dalla normativa nazionale e comunitaria vigente.

Sezione 10. Modalità di gestione degli interventi

La realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento dovrà essere coerente con i tempi e le norme di attuazione del FSE+, della normativa nazionale e comunitaria applicabile, nonché con quanto previsto dal presente Avviso e dall'Atto Unilaterale d'Obbligo.

Gli Organismi Formativi devono contribuire alla corretta alimentazione dei dati e al rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel **Sistema Informativo Regionale 2021-2027** e rispetto delle procedure di monitoraggio, rendicontazione e di alimentazione degli indicatori.

In fase di sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo da parte degli Organismi Formativi verranno dettagliate le modalità di rendicontazione, riconoscimento del contributo ed erogazione dello stesso. Al momento delle erogazioni delle singole tranche di contributo, il Beneficiario dovrà risultare in regola con i versamenti previdenziali ed assicurativi obbligatori, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Sezione 11. Modifiche/variazioni del progetto

Premessa la necessità di ridurre al minimo qualsiasi variazione rispetto al progetto originario ammesso a finanziamento si rende opportuno precisare che, nel caso in cui si intenda apportare modifiche al progetto, gli Organismi formativi dovranno presentare formale richiesta alla Regione che verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità della richiesta.

Sezione 12. Responsabile dell'Avviso

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm. e i.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Regione Puglia - Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

Dirigente di Sezione: Dott. Giuseppe Lella

Corso Sonnino n. 177 - Bari

Pec: cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione dell'atto di riconoscimento del contributo:

Dott.ssa Sandra Palumbo

Qualunque informazione in merito al presente Avviso può essere richiesta a:

Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

Pec: cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Il Responsabile del Procedimento dopo la pubblicazione dell'atto di riconoscimento del contributo e fino al termine di conclusione delle procedure è il Dirigente di Sezione:

Dott. Giuseppe Lella.

Sezione 13. Tutela della privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, si informano i soggetti interessati all'accesso all'Avviso che il trattamento dei dati, comuni e particolare, forniti in sede di presentazione dell'istanza e a tal fine acquisiti, è svolto nell'esercizio dei poteri pubblici ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) e dell'art. 9, par. 2 lett. g) del GDPR, ai fini della gestione delle procedure di assegnazione di contributi e sarà effettuato esclusivamente a cura dei soggetti espressamente autorizzati a perseguire la suddetta finalità.

Titolare del trattamento dati, è la Regione Puglia, nella persona del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, in qualità di Designato del trattamento di dati personali ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 145 del 30 gennaio 2019.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") della Regione Puglia è contattabile inviando una mail all'indirizzo rpd@regione.puglia.it.

I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni dalla conclusione del procedimento.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

Sezione 14. Fattispecie di Revoca

Le fattispecie di revoca del contributo sono tassativamente disciplinate dall'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dai Beneficiari. Regione Puglia, previa diffida ad adempiere, provvederà alla revoca del contributo ed al recupero delle somme erogate.

Sezione 15. Controversie e foro competente

Il presente avviso è reso pubblico mediante pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale della Regione Puglia nonché sulla piattaforma informatica dedicata sopra richiamata. Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente esclusivamente il Foro di Bari.

Sezione 16. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.



Sezione 17. Allegati

Allegato 1 - Istanza di candidatura

Allegato 2 - Dichiarazione sostitutiva Anagrafica Soggetto Proponente

Allegato 3 - Dichiarazione sostitutiva Requisiti del Soggetto Proponente